

Nel 2025 cresce il venture capital, tiene il private equity, calano le infrastrutture

- **Raccolta private equity e venture capital a 3.570 milioni di euro, -46% (6.673 milioni nel 2024);**
- **Ammontare investito (private equity, venture capital e infrastrutture): 11.610 milioni di euro, -22% (14.903 milioni nel 2024);**
- **Numero operazioni (private equity, venture capital e infrastrutture): 887, +21% (732 nel 2024);**
- **Venture capital primo per numero di operazioni: 568;**
- **Buy out primo per ammontare: 6.246 milioni di euro;**
- **Disinvestimenti: 184, +17% (157 nel 2024) per un controvalore al costo pari a 4.661 milioni di euro, -19% (5.727 nel 2024).**

Milano, 23 marzo 2026 – Sono stati presentati oggi i risultati dell'analisi condotta da **AIFI** (Associazione Italiana del Private Equity, Venture Capital e Private Debt), in collaborazione con **PwC Italia**, sul mercato italiano del capitale di rischio.

Raccolta

Nel 2025 la raccolta del private equity e venture capital è stata pari a 3.570 milioni di euro (di cui 2.856 milioni raccolti sul mercato), in calo del 46% rispetto ai 6.673 milioni dell'anno precedente. Gli operatori che nel 2025 hanno svolto attività di fundraising sono stati 44 (42 l'anno precedente). Con riferimento alla provenienza geografica¹ dei fondi raccolti sul mercato, la componente domestica ha rappresentato l'83%, mentre il peso di quella estera è stato del 17%. A livello di fonti², il 22% della raccolta deriva dal settore pubblico, inclusi i fondi di fondi istituzionali (524 milioni di euro), seguiti dagli investitori individuali e family office (21%, 490 milioni) e dai fondi pensione e casse di previdenza (19%, 442 milioni).

Investimenti

Nel 2025 l'ammontare investito dagli operatori di private equity e venture capital è stato pari a 11.610 milioni di euro, in calo del 22% rispetto all'anno precedente, a causa principalmente del minor valore confluito verso il comparto infrastrutturale. Escludendo le infrastrutture, il mercato è stato caratterizzato da un ammontare investito pari a 8.570 milioni, pressoché in linea con il 2024 (8.741, -2%).

¹ Il dato si riferisce all'82% della raccolta per il quale è disponibile il dato.

² Per il 18% della raccolta non sono disponibili i dati sulle fonti.

Complessivamente, nel corso del 2025 sono stati realizzati 5 large deal e 8 mega deal³, che insieme hanno rappresentato il 44% dell'ammontare complessivo investito nell'anno (5.154 milioni di euro). Nel 2024, invece, erano stati realizzati 10 large deal e 6 mega deal, per un peso del 59% dell'ammontare complessivo (8.833 milioni di euro). Da sottolineare che le operazioni caratterizzate da un ammontare inferiore ai 150 milioni di euro (small e medium deal) hanno attratto 6.456 milioni di euro, in crescita rispetto al 2024 (6.070 milioni, +6%), rappresentando il valore più alto di sempre.

Il numero di operazioni si è attestato a 887, in crescita (+21%) rispetto alle 732 dell'anno precedente, trainato anche quest'anno dall'attività di venture capital.

Nel dettaglio, nel 2025 il segmento del venture capital (early stage: seed, start up e later stage) ha mostrato una crescita del 30% del numero di operazioni (568 nel 2025, contro 437 nel 2024) e del 46% dell'ammontare investito, passato da 927 a 1.349 milioni di euro. I buy out, con 6.246 milioni di euro e 210 operazioni (6.530 milioni e 185 investimenti nel 2024), si sono classificati al primo posto in termini di ammontare, pari al 54% del totale, con un aumento del 14% del numero e una contrazione del 4% dell'ammontare, a testimonianza di una riduzione della dimensione media delle operazioni. Gli investimenti in infrastrutture sono stati 30 (-23% rispetto ai 39 del 2024) e hanno attratto un ammontare pari a 3.040 milioni di euro, contro i 6.162 milioni dell'anno precedente, quando erano stati realizzati alcuni deal di dimensioni rilevanti. Nel segmento dell'expansion sono stati investiti 792 milioni, in crescita del 14% rispetto all'anno precedente (695 milioni), distribuiti su 68 operazioni (+21% rispetto alle 56 del 2024).

Con riferimento all'origine geografica degli operatori, rimane elevato l'interesse dei soggetti internazionali per il nostro mercato: nel 2025, infatti, il 73% dell'ammontare complessivo è stato investito da operatori esteri (8.433 milioni).

“Nel corso del 2025 abbiamo assistito a un crescita della finanza per le pmi che ha realizzato il miglior risultato di sempre con 6,5 miliardi di investimenti; si vede un incremento dell'ammontare destinato al venture capital con 1,3 miliardi e nell'expansion che ha attratto 792 milioni di euro” dichiara **Innocenzo Cipolletta, Presidente AIFI**. “Resta sempre debole la raccolta che nel 2025 è calata del 46% determinando così un limite per l'attività degli operatori che hanno a disposizione meno capitali al supporto della crescita aziendale”.

“Dopo un primo semestre del 2025 molto positivo abbiamo assistito a una significativa contrazione nel secondo semestre, con una riduzione dell'ammontare investito pari al 42%”, dichiara **Francesco Giordano, Partner di PwC Italia e Private Equity Leader**. “In particolare, ne hanno risentito i segmenti delle infrastrutture e dei buyout, che hanno sofferto l'assenza delle grandi operazioni che avevano invece caratterizzato i periodi precedenti.”

A livello settoriale, il 2025 ha visto al primo posto per numero di investimenti il comparto Ict, con il 32% delle operazioni totali, seguito dai beni e servizi industriali, 15%, e dal medicale, 13%. Considerando l'ammontare investito, il comparto dell'energia e ambiente ha attratto il 30% del valore complessivo, seguito da Ict (18%) e beni e servizi industriali (15%).

A livello geografico la regione che ha totalizzato la gran parte delle operazioni è la Lombardia, con il 47% del numero degli investimenti in Italia, seguita da Lazio (10%) e Piemonte (7%).

³ Per large deal si intendono operazioni con equity versato compreso tra 150 e 300 milioni di Euro, mentre i mega deal sono operazioni di ammontare superiore ai 300 milioni di Euro.

Disinvestimenti

Nel 2025 l'ammontare disinvestito al costo di acquisto delle partecipazioni è stato pari a 4.661 milioni di euro, in calo del 19% rispetto ai 5.727 milioni dell'anno precedente. Il numero di exit è stato pari a 184, +17% rispetto alle 157 del 2024.

Il canale maggiormente utilizzato per i disinvestimenti è stato la vendita ad un soggetto industriale in termini di numero con 69 exit (37% del totale), mentre in termini di ammontare ha prevalso la vendita ad altri operatori di private equity (2.049 milioni di euro), con un'incidenza del 44%.

Principali indicatori

Ammontare (milioni di euro)	2025	2024	Variazione %
Raccolta	3.570	6.673	-46%
Investimenti	11.610	14.903	-22%
Disinvestimenti	4.661	5.727	-19%

Fonte: AIFI – PwC

Numero	2025	2024	Variazione %
Operatori che hanno raccolto	44	42	+5%
Investimenti	887	732	+21%
Disinvestimenti	184	157	+17%

Fonte: AIFI – PwC

Distribuzione degli investimenti per tipologia

Ammontare (milioni di euro)	2025	2024	Variazione %
Venture capital	1.349	927	+46%
Expansion	792	695	+14%
Turnaround	48	89	-46%
Replacement	135	500	-73%
Infrastrutture	3.040	6.162	-51%
Buy out	6.246	6.530	-4%
Totale	11.610	14.903	-22%

Fonte: AIFI – PwC

Numero	2025	2024	Variazione %
Venture capital	568	437	+30%
Expansion	68	56	+21%
Turnaround	6	10	-40%
Replacement	5	5	-
Infrastrutture	30	39	-23%
Buy out	210	185	+14%
Totale	887	732	+21%

Fonte: AIFI – PwC

Per ulteriori informazioni

Ufficio Stampa AIFI

Annalisa Caccavale

a.caccavale@aifi.it

Tel 02 76075324

Barabino&Partners per PwC

Tel. 02/72.02.35.35

Alice Brambilla

a.brambilla@barabino.it

Cell. [328/26.68.196](tel:3282668196)

Letizia Giulia Castiello

l.castiello@barabino.it

Cell. [348/62.37.666](tel:3486237666)